

Daniel Gajdusek ha studiato il morbo della «mucca pazza». In 30 anni ha adottato 56 ragazzi

Quando nel 1976 saltò sul podio per ritirare il suo premio Nobel per la medicina portò con sé otto «suoi piccoli selvaggi».

Un uomo di scienza, un uomo generoso. Un uomo che ha dato il suo contributo per scoprire la malattia di Creutzfeld-Jakob, un raro disordine del cervello collegato all'ormai famoso morbo della «mucca pazza».

Il prossimo giugno Gajdusek avrebbe dovuto concludere con un discorso sull'Alzheimer la conferenza internazionale sull'invecchiamento dell'Unesco a Parigi.

La cauzione da pagare per ottenere la libertà provvisoria è di un milione di dollari.

L'inchiesta della Fbi è iniziata il novembre scorso, quando un universitario ventitreenne nativo della Micronesia ha contattato la polizia e ha rivelato una sordida storia di abusi.

L'Fbi ha registrato il 15 marzo scorso una telefonata in cui il ragazzo spinge il professore a parlare del «bel tempo andale» e, a un certo punto, gli domanda: «Lei sa che cosa vuol dire pedofilo?».



Daniel Carleton Gajdusek, a sinistra, mentre nel 1976 riceve il premio Nobel per la medicina dal re di Svezia Carlo Gustavo

Scienziato e pedofilo Caduta di un Nobel

Il premio Nobel per la medicina lo ha ritirato portando con sé otto dei suoi «piccoli selvaggi», era il 1976. Ad accusarlo è uno dei «figli», ne avrebbe adottati 56. Daniel Carleton Gajdusek è stato premiato per aver scoperto un «virus a effetto ritardato» che attacca il cervello dopo lunghi periodi di incubazione.

Ma non è soltanto questo ragazzo ad accusarlo. La polizia nel 1989 aveva già aperto un'inchiesta sullo scienziato dopo la denuncia di altri suoi «bambini», ma i fatti di cui era accusato risalgono a 30 anni prima e non potevano essere verificati.

Neurologo, virologo, pediatra e antropologo, Gajdusek ha vinto il premio Nobel per aver scoperto un «virus a effetto ritardato» che attacca il cervello dopo lunghissimi pe-

riodi di incubazione. La scoperta è stata fatta sugli altipiani della Nuova Guinea. Gajdusek ha esplorato il territorio della tribù dei Fore, che fino agli anni 70 praticava il cannibalismo rituale.

La vicenda che ha travolto lo scienziato ha provocato un enorme shock nel prestigioso laboratorio di Studi sul Sistema nervoso centrale all'istituto nazionale della Salute dei Bethesda, Gajdusek non ne è solamente il direttore dal 1970, è anche l'ispiratore e la guida.

tutte essere causate da proteine ancora poco conosciute come i prioni. L'alterazione di queste proteine di cui esiste una versione normale nell'organismo, produce degenerazioni del cervello e anche le placche tipiche dell'Alzheimer.

I colleghi del professore non riescono a credere che sia colpevole Gajdusek, ha detto Kenneth Johnson, ordinario di neurologia all'università del Maryland.

Arrestata per «torture telefoniche»

Una donna di New York è stata arrestata per aver sistematicamente telefonato alla sua padrona di casa imitando la voce della sua bambina, morta pochi giorni prima.

In precedenza l'inquilina aveva tormentato la padrona con una lunga serie di telefonate anonime piene di parolacce, minacce, lunghi silenzi.

L'inquilina, in contrasto con la padrona di casa per la riparazione di un mobiletto della cucina, è stata arrestata e incriminata per «molestie aggravate».

Nigeriano beffa Sua Maestà

Sognava un futuro da marinaio in una flotta «regale» e per qualche giorno è riuscito a coronare la sua aspirazione. Un giovane turista nigeriano ha beffato la marina di Sua Maestà: è riuscito a farsi arruolare nella flotta anche se non è suddito della Regina.

Il ministero della Difesa ha reagito con grande imbarazzo alla vicenda: dimostra, infatti, che per un terrorista o per una spia non sarebbe poi molto difficile intrufolarsi nella marina e fare guai.

Lei si chiamava Carmen e lavorava in un bar. Appello a Genova Un marinaio inglese cerca l'amore di 30 anni fa

Dice che era un bell'uomo e veniva, veniva dal mare, parlava un'altra lingua, però sapeva amare.

Adesso trent'anni dopo Peter vuole ritrovare Carmen. L'assù in Inghilterra ha fatto fortuna mettendo in piedi un'impresa che produce accessori per caravan e si era anche fatto una famiglia.

Una sera, al «Black cat», Peter conobbe Carmen, lui non parlava italiano, lei non parlava inglese, ma a far scoccare il colpo di fulmine bastò uno sguardo solo, e per un anno, ogni volta che Peter sbarcava a Genova, il miracolo si rinnovò intat-

to. Poi lui abbandonò i sentieri del mare e la favola finì.

Adesso trent'anni dopo Peter vuole ritrovare Carmen. L'assù in Inghilterra ha fatto fortuna mettendo in piedi un'impresa che produce accessori per caravan e si era anche fatto una famiglia.

Ma trent'anni sono tanti. Il «Nero

gatto» di piazzetta Sant'Elena ha smesso di lampeggiare con la sua insegna verde smeraldo quindici anni fa.

Uno dei 320 messaggi di Peter, tuttavia, è caduto sul cuore di uno dei 320 Esposito genovesi come un seme che cade sul terreno fertile ed ha germogliato: la lettera del marinaio inglese è stata «girata» alla stampa per vedere di mettere in moto il più romantico dei «Chi l'ha vista?».

Peter Rothery, raggiunto telefonicamente in Inghilterra, rinnova il suo appello e aggiunge qualche particolare sulla sua storia d'amore più bella.

Ma trent'anni sono tanti. Il «Nero

Parroco finge furto quadri per debiti di canonica «Chiedo scusa ai fedeli»

DAL NOSTRO INVIATO

Un mese fa ribolliva di rabbia contro i rapinatori che gli avevano svuotato la canonica e il museo dopo averlo «narcotizzato» nel sonno.

Sotto le domande insistenti dei carabinieri, bravi quanto lui a raccogliere confessioni - un po' meno a concedere l'assoluzione - don Augusto è crollato rapidamente.

Un prete un po' all'antica, don Augusto, sessantun anni, da una decina di anni parroco del paesello ai piedi dei colli, tonaca svolazzante, carattere deciso, una buona dose di vis polemica sfoderata contro un «santone» siriano, tale Bashmagi, che a Montecchio ha piantato una piccola setta.

I guai veri del parroco, più che con la concorrenza, iniziano però con la ristrutturazione della chiesa, San Vito e Modesto, un bell'edificio del primo settecento.

Don Augusto si arrabbia incautamente rivolgendosi a due anti-quari, di Padova e di Vicenza, ai quali «vende» più di ottanta opere preziose, in pratica l'intero museo parrocchiale che occupa il secondo piano della canonica.

Siamo all'inizio di marzo. Una mattina don Augusto si precipita dai carabinieri: «Sono stato svaligiato». Durante la notte, giura, qualcuno si è introdotto in canonica svuotando una grana, probabilmente lo ha narcotizzato perché lui del gran trambusto non si è proprio accorto, ed ha arraffato l'araffabile: 30 milioni in contanti, televisione, videoregistratore, nastri e così via. Un provvedimento di reato ed appropriazione indebita.

«Sono stato un pivello - ha dichiarato il parroco - ero oberato dai debiti e mi sono lasciato raggirare. L'ho fatto per non pesare sui fedeli, per lavori che via via si sono rivelati sempre più costosi, e che hanno esposto la parrocchia agli interessi delle banche».

Tutta roba, fortunatamente, catalogata e fotografata dalla Soprintendenza. Le immagini finiscono nel librone delle opere «ricercate», i carabinieri non ci mettono molto ad annusare la pista giusta, il museo fa presto a riempirsi di nuovo: affidato, però, ad un custode giudiziario.

La via Crucis di Don Augusto non è finita, ieri mattina si è recato a Vicenza per parlare con il vescovo, monsignor Pietro Nonis, e nei prossimi giorni si incontrerà con il magistrato che sta indagando sulla vicenda.

Non è finita, ieri mattina si è recato a Vicenza per parlare con il vescovo, monsignor Pietro Nonis, e nei prossimi giorni si incontrerà con il magistrato che sta indagando sulla vicenda.

Non è finita, ieri mattina si è recato a Vicenza per parlare con il vescovo, monsignor Pietro Nonis, e nei prossimi giorni si incontrerà con il magistrato che sta indagando sulla vicenda.

Dal 1947 a Rapallo (GE)
Immobiliare La Centrale
 C.so Assereto, 37/39 - Tel. 0185/52361 - Fax 0185/50400

Rapallo monolocale più servizi e cantina, vicino al centro, secondo piano, 78.000.000.-
 Rapallo due locali più servizi ripostiglio balcone, centrale, primo piano tranquillo 200.000.000.-
 Rapallo due locali più servizi ripostiglio balconata, vicino al centro, panoramico 190.000.000.-
 Rapallo tre locali più servizi ripostiglio due balconi, centrale, primo piano, 265.000.000.-
 Rapallo tre locali più servizi due balconate cantina, vicino al centro ultimo piano, panoramico 240.000.000.-
 Rapallo splendido tre camere, cameretta, salone, cucina, doppi servizi, due terrazzi, un balcone. Box. Vista mare. 680.000.000.-
 Santa Margherita Ligure vicino centro, camera, tinello con cucinino, bagno, ristrutturato ed arredato 215.000.000.-
 Santa Margherita Ligure zona San Siro camera, saloncino, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazza. 295.000.000.-
 Santa Margherita Ligure in casa d'epoca, due camere, sala, cucina, doppi servizi, tre balconi, centrale. 590.000.000.-
 Santa Margherita Ligure in casa d'epoca, ultimo piano con ascensore, alloggio da rifinire 180 mq + balconi. Centrale. 650.000.000.-

le vista sul mare 850.000.000
Santa Margherita Ligure appartamento in villa d'epoca in ristrutturazione, due camere, tinello, cucinino, bagno, posto auto 750.000.000.-
Recco centro, sul mare, monolocale più servizi arredato, balcone, box. Vista mare. 410.000.000.-
Recco Multiretti, villa primi 900 in ottimo stato, 420 mq coperto, garage doppio, terrazza, giardino, vista mare. 2.400. milioni
Portofino affitto sulla calata alloggio camera, sala, cucinino, bagno, totalmente ristrutturato 18.000.000.- anno
Portofino affitto sulla calata, escluso luglio, alloggio due camere, sala, cucina, bagno, due finestre sul mare 28.000.000.- per 11 mesi
Zaogli in villa in ristrutturazione, fronte mare, appartamento di circa 100 mq., con giardino terrazzo e posto auto. 690.000.000.-
Zaogli mansarda sul mare con spiaggia privata, tre camere, tre bagni, salone triplo, zona servizi, tre terrazzi, posto auto, cabina, cantina. 1.500.- milioni
Zaogli San Ambrogio, terreno con progetto approvato per villa bifamiliare Splendida vista Golfo. Servizi. 250 mq. coperto più 3.000.- giardino. Richiesta 650.000.000.-

VENDERE OVUNQUE CON FIAIP È PIU FACILE. TELEFONICI.
 Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionisti